

VERIFICA ESCLUSIONE OBBLIGO VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE

NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI IN COMUNE DI VITTORIO VENETO

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Elaborazione

ing. Sergio Pavan
Via Brigata Julia, 55
31040 Giavera del Montello (TV)
info@sergiopavan.com
tel. 349 7230013

Motivazione NUOVO IMPIANTO	Data 04/02/2021	Edizione 01/2021	Revisione 00
--------------------------------------	---------------------------	----------------------------	------------------------

ing. Sergio Pavan



Il Legale rappresentante
Silvano Casagrande

CARTONFER SRL
Via Piemonte, 5
31029 VITTORIO VENETO (TV)
Tel. 0438.500352 - Fax 0438.501150
C.F. e P. IVA 04375100262

1. PREMESSA

La ditta Cartonfer s.r.l. esercita l'attività di recupero rifiuti non pericolosi presso un impianto sito a Vittorio Veneto (TV) in Via Piemonte n. 5. La società, specializzata soprattutto nel recupero di rottami metallici e carta, intende ora realizzare un nuovo impianto di recupero presso un'area adiacente allo stabilimento esistente, tra le Vie Veneto, Via Abruzzo, Via Piemonte e Via Molise, in Comune di Vittorio Veneto.

La zona di intervento è un'area inedificata situata all'interno di una vasta zona produttiva esistente.

Il nuovo stabilimento sarà destinato al recupero di rifiuti non pericolosi e nello specifico a rifiuti di carta / cartoni e plastica. L'attività sarà svolta esclusivamente all'interno di un nuovo capannone, per il quale è già stata presentata al Comune di Vittorio Veneto idonea richiesta di permesso di costruire (già rilasciato). L'unica linea di lavorazione prevista è costituita da una pressa imballatrice. Non sono previste attività che comportino scarichi di acque reflue industriali o necessità di autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

La presente relazione viene redatta ai sensi del punto 2.2 dell'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 1400 del 29 agosto 2017 *"Piani, progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza"*.

L'intervento in questione è soggetto a:

- 1) verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi art. 19 d.lgs. 152/2006;
- 2) autorizzazione attività di recupero rifiuti, ai sensi art. 208 d.lgs. 152/2006.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO

Il nuovo stabilimento verrà costruito nei lotti n. 1-8 del PUA denominato “ZTO D3.1”, area compresa fra le vie Veneto, via Molise e via Abruzzo, catastalmente censita al Foglio n. 80 mappali n. 883-892-935-937-938 del Censuario di Vittorio Veneto, con accesso principale da Via Abruzzo. L’area è di proprietà della ditta GSL s.r.l., società con sede in Via Brandolini n. 107 a Vittorio Veneto, e sarà data in locazione alla ditta Cartonfer s.r.l.

L’area libera si trova compresa all’interno di una nuova lottizzazione avente destinazione di piano D3.1 “aree produttive di nuovo impianto”. Sui lotti in questione era già stata inoltrata richiesta di permesso di costruire dai precedenti proprietari con pratica n. 17573 del 06.05.2019, permesso che non è mai stato ritirato e pertanto l’istanza risulta decaduta. La ditta GSL s.r.l., dopo aver acquisito i terreni, ha presentato domanda di PdC in data 12/6/2020. **Il Permesso di costruire è stato rilasciato in data 29/12/2020 e viene allegato all’istanza.**

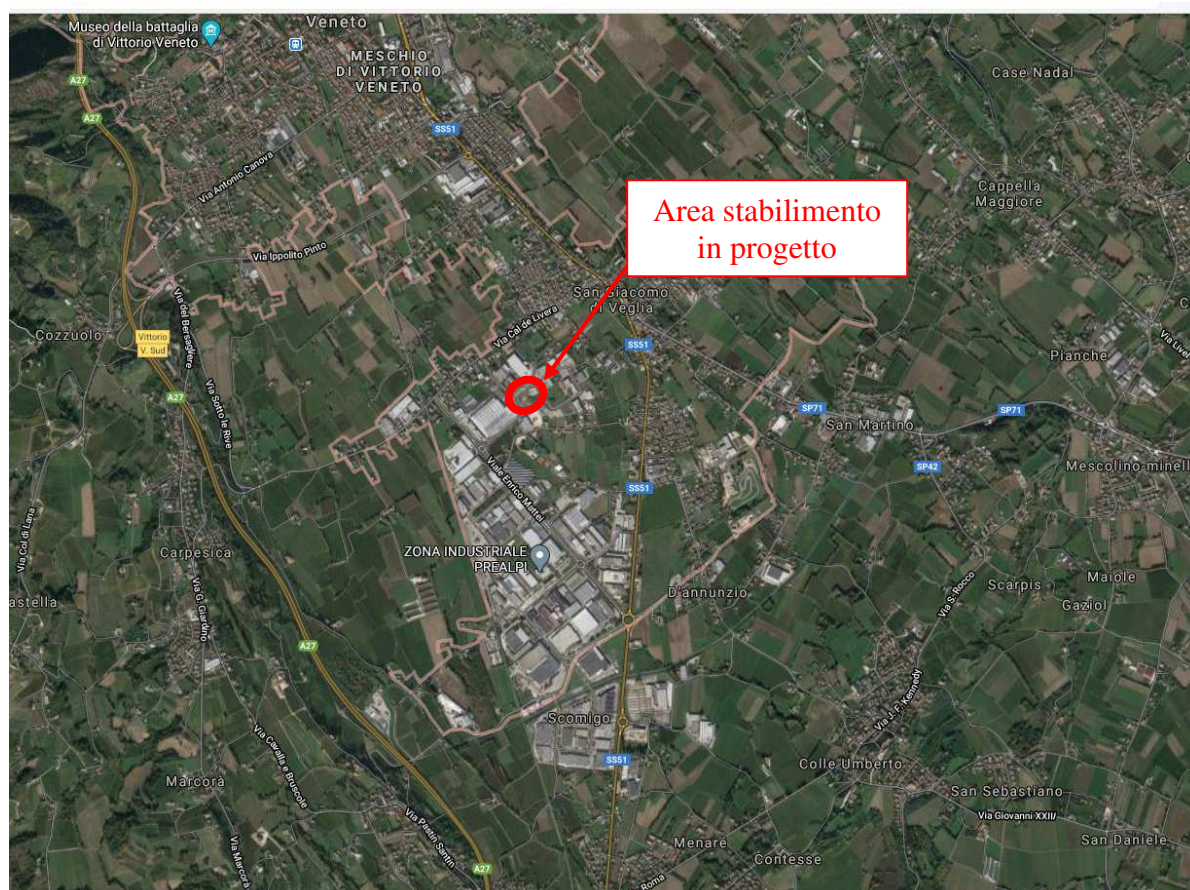


Fig. 1 – Inquadramento generale

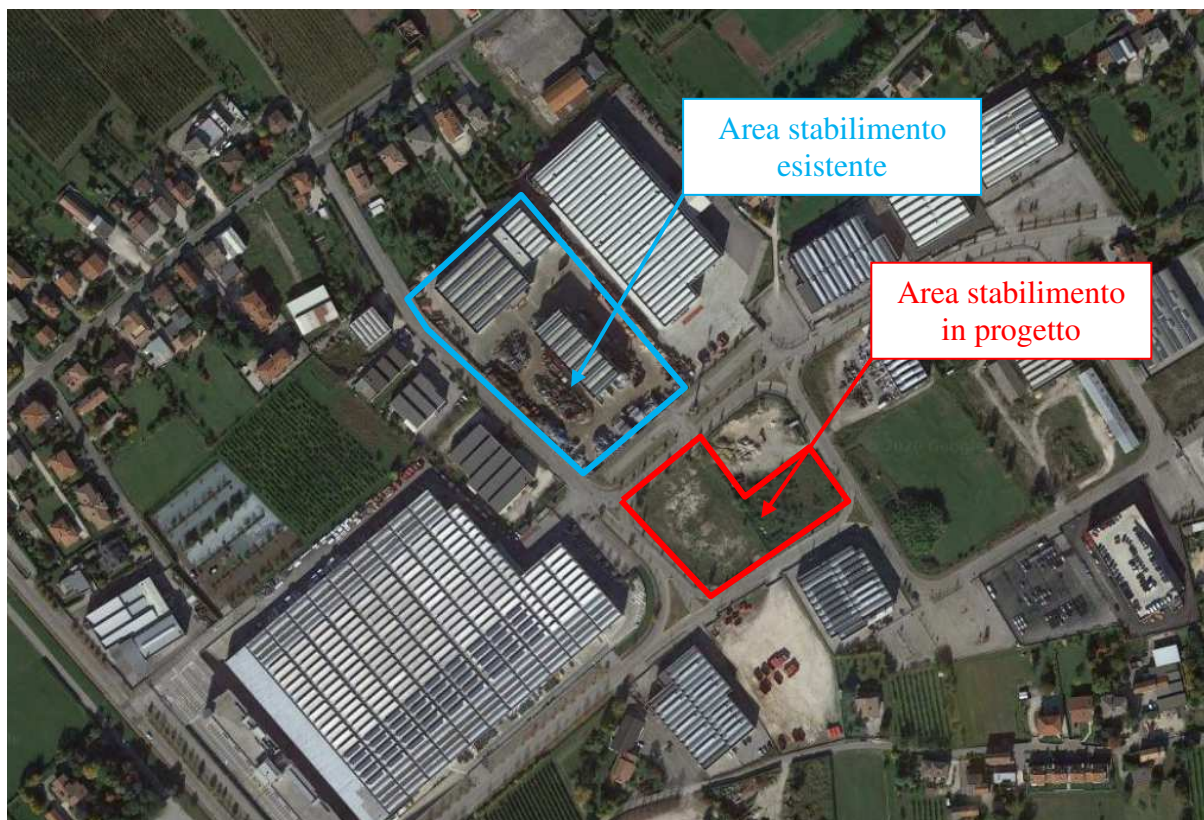


Fig. 2 – Localizzazione dell'impianto esistente e area dell'intervento in progetto

Il sito in esame risulta appartenere al sistema produttivo delle aree confermate come ampliabili dallo strumento di pianificazione provinciale (rif. Tav. 4.1.A del PTCP).

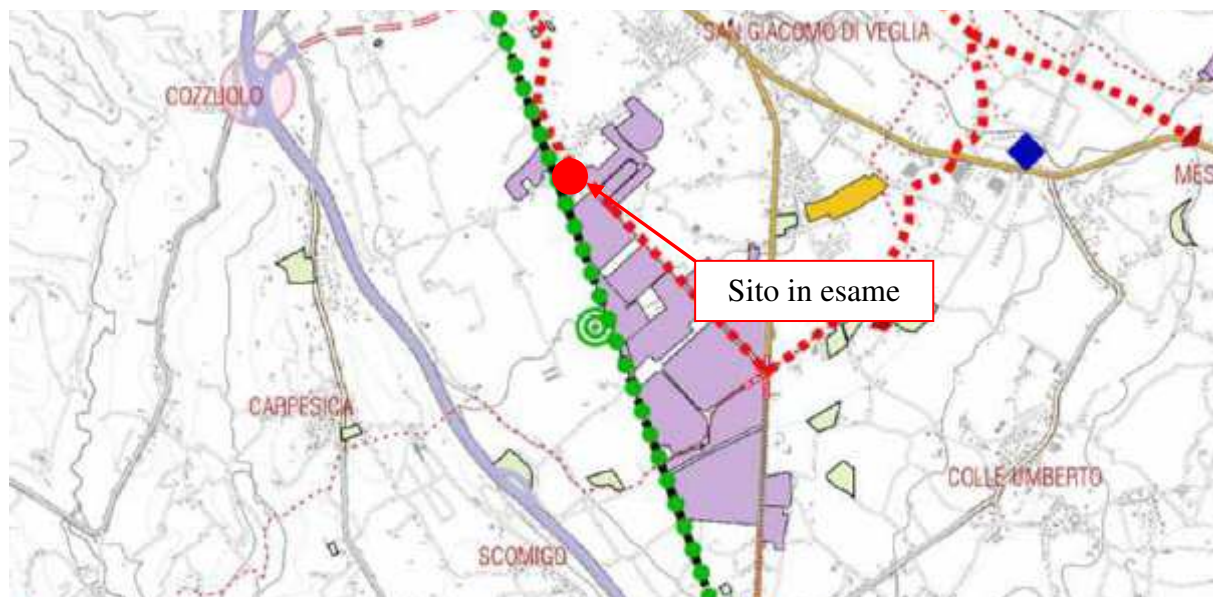


Fig. 3 – Estratto Tav. 4.1.A P.T.C.P.

3. AREE SIC e ZPS PROSSIME ALLA ZONA DELL'IMPIANTO

La vastità del territorio comunale di Vittorio Veneto, sia in termini di sviluppo planimetrico che altimetrico, e la variabilità nella morfologia sono elementi che hanno consentito la formazione di una molteplicità di habitat sia vegetazionali che di specie faunistiche di primo piano.

La ricchezza di specie dell'avifauna è notevole, anche perché nell'ambito del territorio vi sono corridoi aerei di transito di specie migratrici ma anche aree di sosta di specie che svernano o che fanno solo tappa durante le migrazioni. Di rilievo è anche la presenza degli ungulati, di alcuni mammiferi di grossa taglia quali i camosci, e anche della fauna acquatica, che vede anche la presenza del gambero d'acqua dolce, importante bio - indicatore della bontà delle acque.

La tabella che segue indica i Siti di Interesse Comunitario e le Zone di Protezione Speciale più prossimi all'impianto, i Comuni interessati (sono stati presi in considerazione tutti i comuni contermini) e le relative distanze rispetto al nuovo impianto della ditta Cartonfer s.r.l.:

Sito		Denominazione	Comuni interessati	Distanza dall'impianto
IT 3240032	SIC	Fiume Meschio	Vittorio Veneto, Colle Umberto	0,9 km
IT 3230025	SIC	Gruppo del Visentin: M. Faverghera – M. Cor	Vittorio Veneto, Belluno, Farra d'Alpago	8,0 km
IT 3230044	SIC	Fontane di Nogarè	Belluno	20,5 km
IT 3230045	SIC	Torbiera di Antole	Belluno	22,3 km
IT 3230047	SIC	Lago di Santa Croce	Farra d'Alpago	14,5 km
IT 3230067	SIC	Aree palustri di Melere – Monte Gal e boschi di Col d'Ongia	Limana	11,2 km
IT 3230068	SIC	Valpiana – Valmorel (aree palustri)	Limana	13,6 km
IT 3230077	SIC / ZPS	Foresta del Cansiglio	Farra d'Alpago, Fregona	9,5 km
IT 3230083	SIC / ZPS	Dolomiti Feltrine e Bellunesi	Belluno	24,1 km
IT 3230088	SIC	Fiume Piave dai Masarot alle Grave di Pederobba	Belluno, Limana	18,6 km
IT 3240005	SIC	Perdonanze e corso del Monticano	Vittorio Veneto, Conegliano, San Pietro di Feletto, Tarzo	3,1 km
IT 3240014	SIC	Laghi di Revine	Revine Lago, Tarzo	6,5 km
IT 3240024	ZPS	Dorsale Prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle	Vittorio Veneto, Belluno, Farra d'Alpago, Limana, Revine Lago	7,7 km
IT 3240029	SIC	Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano	Conegliano, San Pietro di Feletto	9,1 km

Per un inquadramento immediato della localizzazione ripresentiamo nel seguito la localizzazione dell'azienda in rapporto ai siti SIC e ZPS posti nelle vicinanze dell'insediamento operativo.

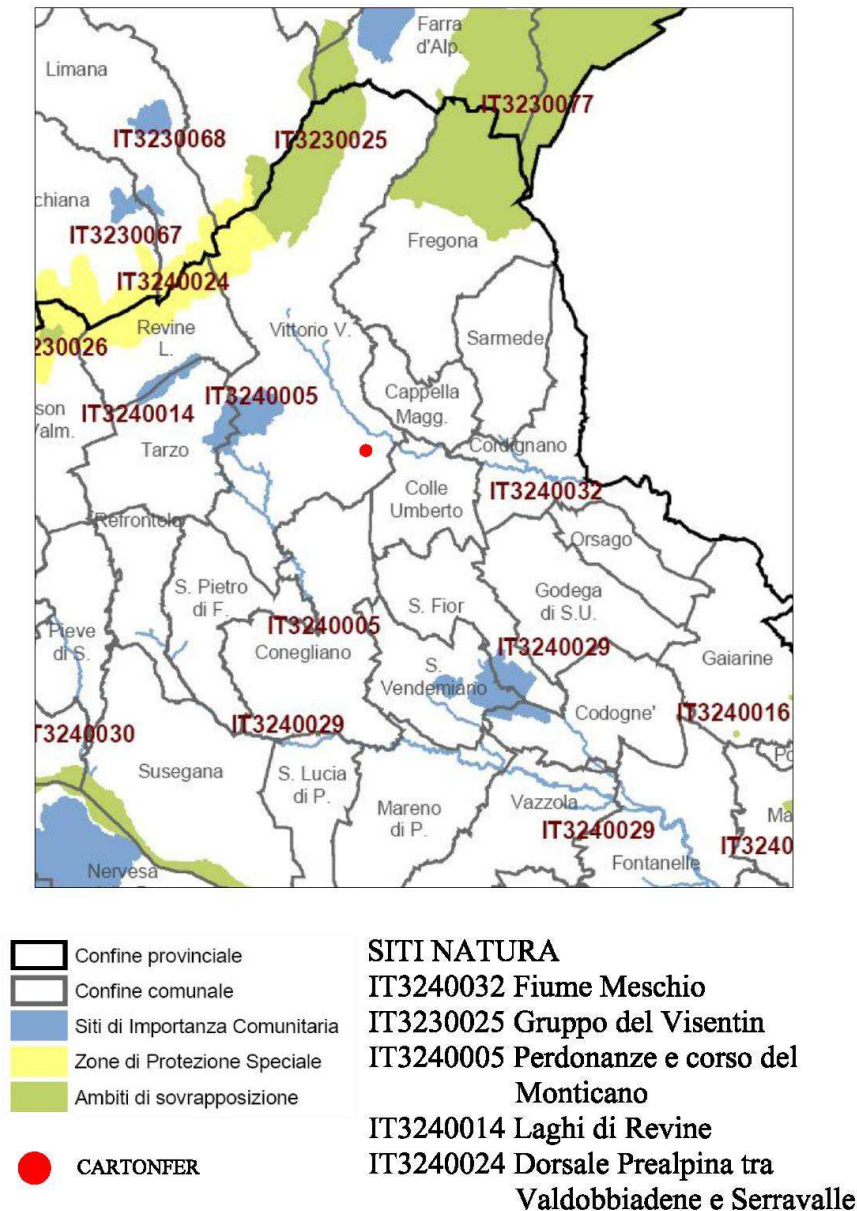


Fig. 4 – Aree SIC / ZPS prossime all'intervento

La zona SIC IT 3240032 del Fiume Meschio è quella più vicina all'ambito di intervento (circa 900 metri di distanza in linea d'aria). Il sito, appartenente alla regione Biogeografica continentale, si contraddistingue per la presenza dell'habitat "3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a salix elaeagnos", il quale comprende formazioni arbustive e forestali che si sviluppano nei greti ghiaioso- sabbiosi.

Il fattore ecologico che lo caratterizza è il suo regime idraulico che prevede l'alternarsi di periodi di piena e di magra, dovuti alla variazione delle condizioni climatiche e ai prelievi dal corso d'acqua per scopi antropici (produzione energia, agricoltura). Nella scheda di descrizione generale di quest'area si legge: "Tratto di corso di risorgiva con ampie fasce di vegetazione di cinta, rive con copertura arborea – arbustiva e praterie umide o marcita.". Nel complesso ben conservato anche per la sistemazione agricola ancora con caratteristiche a rotazione. I rischi reali per la conservazione sono: "cambiamenti dell'idrodinamica e dell'assetto agricolo".

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO

Il progetto prevede la costruzione di un nuovo fabbricato a destinazione produttiva, da adibire a magazzino / recupero di carta e plastica.

Il fabbricato sarà costruito nei lotti n. 1-8 del PUA denominato "ZTO D3.1", area compresa fra le vie Veneto, via Molise e via Abruzzo. L'area libera è compresa all'interno della nuova lottizzazione, avente destinazione di piano D3.1 ("aree produttive di nuovo impianto", ovvero aree inedificate a ridosso di zone a prevalente destinazione produttiva).

L'immobile in progetto avrà pianta ad "L", con superficie coperta di circa 3485 mq, da adibire principalmente a magazzino per lo stoccaggio / lavorazione di carta e plastica e, in piccola parte, ad uffici amministrativi a servizio della ditta stessa.

L'edificio avrà struttura portante mista in cemento armato e parte in cemento armato precompresso, con solaio di copertura in tegolo prefabbricato, adeguatamente realizzato per ospitare l'alloggiamento dei pannelli fotovoltaici, previsti da normativa.

La porzione amministrativa sarà realizzata in c.a con solaio in laterocemento.

Le finiture esterne prevedono l'utilizzo di rivestimenti in materiale metallico (pannelli in alluminio coibentati) per la parte superiore dell'immobile, mentre la porzione in c.a avente altezza pari a m 6.00 sarà intonacata al civile e tinteggiata con finitura di tipo silossanico.

Le porzioni "sporgenti" verranno rivestite con pannelli con finitura legno e verranno realizzate delle schermature verdi, il tutto per dare una immagine di "pregio" al fabbricato.

Non sono previste emissioni in atmosfera né scarichi di acque reflue oggetto di autorizzazione.

Le acque meteoriche di dilavamento della zona della pesa e dei parcheggi esterni saranno trattate mediante pozzetti disoleatori a tre settori dotati di filtro a coalescenza, con successivo scarico negli strati più superficiali del sottosuolo.



Fig. 5 – Capannone in progetto

5. VALUTAZIONE SINTETICA DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE

Nella presente tabella viene brevemente descritta, per quanto non dovuta (secondo quanto indicato nel successivo paragrafo 6), l'identificazione dei possibili effetti sul sito comunitario esaminato:

IMPATTO	PERCENTUALE, GRADO DI FRAMMENTAZIONE e ALTRI INDICATORI
Perdita di superficie di habitat	Nessuna perdita di habitat in quanto l'intervento riguarda un'area ineditata all'interno di una zona produttiva, situata a circa 900 metri dal sito SIC / ZPS più vicino.
Frammentazione di habitat	Nessuna frammentazione è prevedibile per le regioni sopra esposte.
Perdita di superficie di habitat di specie	Non è prevedibile alcuna perdita in considerazione dell'assenza nell'area di intervento di habitat, di componenti biotiche animali e vegetali significative dei SIC.
Frammentazione di habitat di specie	Nessuna frammentazione è prevedibile per le regioni sopra esposte
Perdita di specie naturalistica	Non è prevedibile alcuna perdita in considerazione che l'intervento sarà effettuato all'interno di un'area già fortemente urbanizzata.
Calo di densità delle popolazioni	Nessuna interferenza prevedibile con le popolazioni dei siti
Disturbo antropico	Il disturbo antropico legato all'intervento non avrà alcuna influenza nei confronti dell'area SIC / ZPS.
Emissioni liquide	Non sono previsti scarichi di acque reflue industriali, né di acque reflue meteoriche ex art. 39 commi 1 e 3 delle NTA del Piano di tutela delle acque. Le acque reflue civili saranno avviate alla fognatura pubblica.
Emissioni in atmosfera	Non ci saranno incrementi di emissioni in atmosfera e in ogni caso non vi sarà alcuna interferenza significativa nei confronti dell'area SIC.
Emissioni di rumore	L'impatto acustico derivante dalla realizzazione del progetto è stato opportunamente valutato e non avrà alcuna interferenza significativa nei confronti dell'area SIC.
Modifiche della qualità dei suoli	Non si prevedono a seguito dell'intervento perdite e variazioni indotte di aree del suolo dei SIC esaminati.
Modifiche della qualità dell'aria	Non si prevedono alterazioni in grado di modificare sistematicamente e creare incidenze negative sulle specie tutelate.
Modifiche della qualità delle acque	L'esercizio non comporta alterazioni sulla qualità delle acque connesse con i siti in esame.
Emiss. luminose	Non è previsto alcun incremento significativo della luminosità.
Radiazioni e calore	Il progetto non comporta incrementi di temperatura dell'ambiente circostante né emissioni di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.
Impatto sulla Salute Pubblica	L'esercizio non comporta alterazioni o impatti per la salute pubblica.
Impatto sulla componente del Paesaggio	Non vi è alcun impatto visivo sul paesaggio naturale in quanto l'intervento sarà realizzato all'interno di una zona produttiva esistente, priva di valenza paesaggistica.
Utilizzo di risorse	Non è previsto l'uso di risorse ambientali interconnesse con i siti esaminati.

6. ESCLUSIONE DALLA NECESSITA' DI PROCEDURA DI VALUTAZIONE

Secondo quanto previsto dall'art. 6 della Direttiva 92/43/CE e richiamato al punto 2.2 della DGRV 1400/2017, la valutazione di incidenza non è necessaria per gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000.

Le valutazioni espresse nel paragrafo precedente e la valutazione delle distanze dei siti della rete Natura 2000 dall'impianto della ditta Cartonfer s.r.l., all'interno di una zona a destinazione produttiva già fortemente urbanizzata, unite al fatto che l'intervento in progetto non comporta alcun incremento significativo degli impatti ambientali, permettono di affermare che non risulta possibile alcun impatto significativo sulla rete Natura 2000.

Quanto sopra porta a concludere che non sussiste la necessità di procedura di valutazione di incidenza ambientale per la modifica in progetto da parte della ditta Cartonfer s.r.l.